

## FINANZIAMENTI

## ERGON CAPITAL

# Un fondo per pesi medi

Ha appena acquistato Golden Goose, marchio emergente nel campo del lusso. Il target è costituito da società con un fatturato compreso tra 50 e 200 milioni, a forte vocazione internazionale

NINO SUNSERI

Un fondo dedicato allo sviluppo delle imprese familiari per aiutarle a crescere e internazionalizzarsi. È questa la filosofia di fondo di **Ergon Capital**, nato nel 2005 con il sostegno finanziario del Groupe Bruxelles Lambert. «L'Italia è ricca di aziende interessanti, con numerose imprese, soprattutto quelle a gestione familiare, che hanno un grande potenziale di sviluppo ancora inespresso», dice **Emanuele Lembo**, managing partner di **Ergon** in Italia. Con questa logica ha appena concluso l'acquisizione della società veneziana Golden Goose, marchio emergente di abbigliamento e accessori casual di lusso, noto soprattutto per il brand omonimo di sneaker.

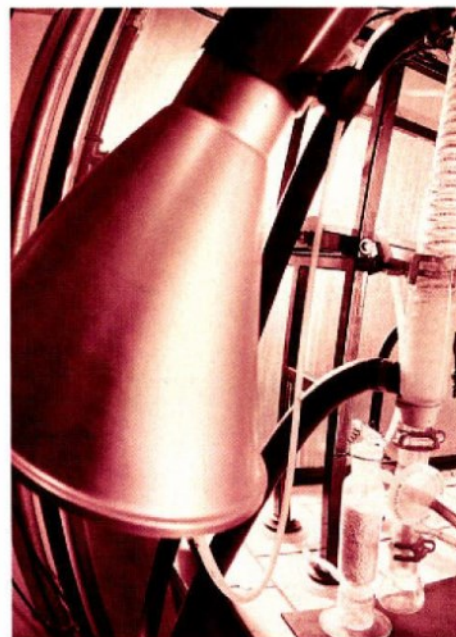
Per i prossimi investimenti, il target resta costituito da società con un fatturato tra i 50 e i 200 milioni di euro a forte vocazione internazionale. «È la stessa tipologia di realtà già inserite nel portafoglio di **Ergon Capital** dal 2005 in avanti». Non a caso tra le principali aziende che figurano nel portafoglio del fondo ci sono **Stroili Oro** (da cui poi è parzialmente uscito) e **Visionnaire** (arredamenti di lusso) oltre ad altre aziende nel settore industriale, quali **Nicola Gebhardt** operante nel settore della ventilazione industriale.

«**Ergon** conta di investire ancora nel lusso, nel settore dei beni di consumo e dei beni indu-

striali, che in Italia sono ricchi di eccellenze», spiega Lembo. La logica è quella del private equity, che punta sulla valorizzazione delle società e sulla successiva rivendita. «Anche se», precisa Lembo, «non ci muoviamo come un mero private equity, preferiamo lavorare in una logica più industriale, senza un orizzonte temporale preordinato».

Con l'operazione Golden Goose il fondo Ergon ha rilevato da Dgpa Capital e Riello investimenti il 75% del marchio di abbigliamento e calzature fondato nel 2010 da **Alessandro Gallo** e **Francesca Rinaldo**, che continueranno a mantenerne la direzione creativa e resteranno azionisti con una quota di minoranza. Anche la Zignago holding della famiglia **Marzotto** ha partecipato all'operazione con un investimento di minoranza in qualità di co-investitori. Un passaggio di consegne all'insegna della continuità, come dimostra la conferma di **Roberta Benaglia** alla guida dell'azienda in qualità di amministratore delegato. L'operazione arriva a conclusione di un lungo corteggiamento, iniziato nell'ottobre 2014. «Golden

Goose rappresenta già oggi una formidabile storia di successo, è un marchio di nicchia che ha delle prospettive di sviluppo a livello globale», aggiunge Emanuele Lembo. «Siamo convinti che la squadra che finora ha lavorato sullo sviluppo del marchio abbia fatto bene». Un successo confermato dai numeri macinati nel corso di questi due anni: dai 30 milioni di euro di fatturato del 2013, il marchio ha generato 48 milioni nel 2014, con la prospettiva di superare i 70 milioni quest'anno. Oltre il 50% dei ricavi sono generati all'estero dove i principali mercati di sbocco sono Giappone, Corea, Francia, Germania, Benelux e Stati Uniti. Direttrice principale dello sviluppo del marchio sarà l'espansione retail soprattutto a livello internazionale seguendo le strategie concordate con la nuova proprietà. Il marchio, che già conta su cinque negozi a Milano, Parigi, Amsterdam, Beirut e New York, si prepara da qui a un anno a raddoppiare la propria presenza in Corea del Sud e Giappone, rispettivamente con 5 e 3 shop in shop, e a tagliare il nastro a nuove boutique a Hong Kong, Londra, Dubai



## Obiettivo, le imprese familiari da sviluppare



e Kuwait City, queste ultime due già fissate entro il primo trimestre 2016. Un percorso piuttosto fitto tracciato già da tempo da Roberta Benaglia. «L'ingresso di Ergon in veste di nuovo azionista di controllo rappresenta una nuova sfida per il management che è pronto a lavorare per realizzare appieno il potenziale della società», dice a commento dell'operazione.

Ergon Capital Partners è una società di partecipazioni paneuropea che realizza investimenti di private equity in aziende a media capitalizzazione. Con il sostegno finanziario del Groupe Bruxelles Lambert attraverso la controllata Sienna Capital, Ergon ha in gestione capitali per investimenti pari a 775 milioni di euro (strutturati attraverso tre diversi veicoli di investimento denominati Ergon Capital Partners I, II e III). Ergon punta su investimenti su misura e di medio periodo. Il target è costituito da imprenditori e manager che necessitano di capitali e soluzioni industriali al fine di accelerare lo sviluppo delle proprie società. Ergon investe in ogni operazione, capitali compre-

Ergon punta su investimenti su misura e di medio periodo. Il target è costituito da imprenditori e manager che necessitano di capitali e soluzioni industriali al fine di accelerare lo sviluppo delle proprie società. Investe in ogni operazione, capitali compresi tra 20 e 70 milioni di euro

### UN PORTAFOGLIO FATTO SOLO DI AZIENDE IN EUROPA

Azienda	Anno d'investimento	Settore	Nazione	Valore	Stato
Sausalitos	2014	Ristoranti	Germania	€37 milioni	Presente
IPE Visionnaire	2014	Arredamento	Italia	€41 milioni	Presente
Benito Urban	2011	Arredo Urbano	Spagna	€40 milioni	Presente
Group De Boeck	2011	Editoria	Belgio	€51 milioni	Presente
Elitech	2010	Sanità	Francia	€123 milioni	Presente
Nicotra-Gebhardt-CBI	2008-2013	Industria	Italia/Germania	€174 milioni	Presente
Joris Ide	2007	Industria	Belgio	€468 milioni	Venduta
Corialis	2007	Industria	Belgio	€343 milioni	Venduta
Zellbios	2007-2011	Sanità	Germania/Italia	€130 milioni	Venduta
Seves	2006	Industria	Italia	€334 milioni	Venduta
La Gardenia	2006	Commercio	Italia	€133 milioni	Venduta
King	2006	Servizi	Belgio	€125 milioni	Venduta
Stroili Oro	2005	Commercio	Italia	€210 milioni	Venduta

si tra 20 e 70 milioni di euro in società a media capitalizzazione collocate nel Benelux, in Italia, nella penisola Iberica, Francia, Germania e Svizzera, leader nei propri mercati di riferimento e con una posizione competitiva sostenibile nel tempo in nicchie di mercato particolarmente attraenti.



#### LE OCCASIONI NON MANCANO

Emanuele Lembo guida il fondo in Italia ed è convinto che ci siano ancora molte opportunità d'affari da cogliere

Fin dalla costituzione avvenuta nel 2005, Ergon ha realizzato investimenti in 14 società (di cui sette in Italia, quattro nell'area Benelux, una in Francia, in Spagna e in Germania) e ha completato 18 acquisizioni «add-on» per un valore complessivo di circa 2,8 miliardi di euro. Includendo Golden Goose, l'attuale portfolio di

Ergon conta partecipazioni in otto società in diversi settori, dal lusso allo specialty retail, dall'industria manifatturiera al settore della salute e al publishing.

Il ruolo di Ergon nella crescita e internazionalizzazione delle aziende si coglie pienamente in un'altra storia di successo, seppure lontano dal fashion. È quella della Nicotra di Zingonia che costruisce sistemi di ventilazione per aziende e privati (fra i clienti figurano Alstom, General Electric, Technip ed Edf). Nel 2005, prima dell'ingresso di Ergon, la società acquistò la tedesca Gebhardt. Ma è con i nuovi azionisti che l'attività prende il volo con l'esternalizzazione di cicli secondari, la creazione di un centro globale di ricerca e sviluppo in Germania per il lancio di nuovi prodotti, e un'ulteriore espansione in Asia. Due anni fa il salto definitivo con l'acquisizione della Industrie Cbi di Monza. Nasce così una multinazionale tasabile da circa 200 milioni di euro di fatturato e oltre mille dipendenti in dodici stabilimenti tra Europa e Asia, in grado di offrire l'intera gamma di ventilatori sia civili sia industriali. ▶